

## OASI DI VOLTA GRIMANA

**L'amore, pieno di piccoli gesti di cura reciproca, è anche civile e politico, e si manifesta in tutte le azioni che cercano di costruire un mondo migliore. [Laudato sì, 231]**

### Lungo le storiche vie della navigazione fluviale

L'Oasi Di Volta Grimana, si trova nel Parco del Delta del Po fra i confini del comune di Loreo e di Porto Viro. Si sviluppa su un'area di 11 ha in corrispondenza di un importante nodo idraulico e commerciale, nei pressi dell'idrovia Po-Brondolo, che mette in comunicazione l'asse fluviale padano con la Laguna Veneta.



La pregevole zona umida è nata dal progressivo rimboschimento spontaneo nel luogo in cui sorgeva l'antica conca di navigazione realizzata ai primi del Novecento e che costituisce, assieme al vicino magazzino, un affascinante esempio di archeologia industriale. La conca, che funzionava con il sistema delle porte vinciane, consentiva alle barche di superare un notevole dislivello d'acqua e fu concepita in un'epoca in cui le "strade liquide" che percorrevano a scopo commerciale le valli padane detenevano ancora un ruolo cruciale, prima di essere abbandonate a favore dei trasporti su rotaie e su gomma.



L'Oasi, istituita dalla Provincia di Rovigo nel 1991, è gestita dal Gruppo Iniziative per l'Ambiente di Porto Viro. Costituita da laghetti d'acqua dolce, della profondità di circa 2 metri, circondati da un'abbondante vegetazione arborea è un'area particolarmente significativa per i suoi aspetti sia forestali che faunistici. Dotata di interessanti percorsi da effettuare sia a piedi che in bicicletta, è luogo eletto per gli appassionati di birdwatching, fruibile attraverso agevoli passerelle che si snodano fra gli specchi d'acqua e la folla vegetazione, testimonianza delle selve che un tempo ricoprivano ampie zone del Delta.

Vi si svolgono importanti manifestazioni di sensibilizzazione ambientale in collaborazione con il Centro di Recupero Animali Selvatici Provinciale. Il sito è anche laboratorio all'aperto per i progetti didattici coinvolgenti i plessi scolastici del Delta, che impegnano ogni anno, in modo originale, centinaia di studenti.

## Per riflettere con la *Laudato Sì*

- 111.** *La cultura ecologica non si può ridurre a una serie di risposte urgenti e parziali ai problemi che si presentano riguardo al degrado ambientale, all'esaurimento delle riserve naturali e all'inquinamento. Dovrebbe essere uno sguardo diverso, un pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità che diano forma ad una resistenza di fronte all'avanzare del paradigma tecnocratico. Diversamente, anche le migliori iniziative ecologiste possono finire rinchiusa nella stessa logica globalizzata. Cercare solamente un rimedio tecnico per ogni problema ambientale che si presenta, significa isolare cose che nella realtà sono connesse, e nascondere i veri e più profondi problemi del sistema mondiale.*
- 211.** *Tuttavia, questa educazione (ambientale), chiamata a creare una "cittadinanza ecologica", a volte si limita a informare e non riesce a far maturare delle abitudini. L'esistenza di leggi e norme non è sufficiente a lungo termine per limitare i cattivi comportamenti, anche quando esista un valido controllo. Affinché la norma giuridica produca effetti rilevanti e duraturi è necessario che la maggior parte dei membri della società l'abbia accettata a partire da motivazioni adeguate, e reagisca secondo una trasformazione personale. Solamente partendo dal coltivare solide virtù è possibile la donazione di sé in un impegno ecologico. Se una persona, benché le proprie condizioni economiche le permettano di consumare e spendere di più, abitualmente si copre un po' invece di accendere il riscaldamento, ciò suppone che abbia acquisito convinzioni e modi di sentire favorevoli alla cura dell'ambiente. È molto nobile assumere il compito di avere cura del creato con piccole azioni quotidiane, ed è meraviglioso che l'educazione sia capace di motivarle fino a dar forma ad uno stile di vita. L'educazione alla responsabilità ambientale può incoraggiare vari comportamenti che hanno un'incidenza diretta e importante nella cura per l'ambiente, come evitare l'uso di materiale plastico o di carta, ridurre il consumo di acqua, differenziare i rifiuti, cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare, trattare con cura gli altri esseri viventi, utilizzare il trasporto pubblico o condividere un medesimo veicolo tra varie persone, piantare alberi, spegnere le luci inutili, e così via. Tutto ciò fa parte di una creatività generosa e dignitosa, che mostra il meglio dell'essere umano. Riutilizzare qualcosa invece di disfarsene rapidamente, partendo da motivazioni profonde, può essere un atto di amore che esprime la nostra dignità.*